

VITTORIO LUSSANA RACCONTA BETTINO CRAXI

di Giuseppe Lorin

“**Grazie, Bettino**” ed un garofano rosso appoggiato in terra; in terra straniera ormai! Un omaggio a chi ha spianato la strada all’attuale dirigenza politica.

È questa la sensazione che suscita nel lettore la copertina candida del libro-documento di Vittorio Lussana, edito dalla “*Sangel Edizioni*” di Cortona (AR), giornalista, analista politico e direttore di Periodico Italiano, la rivista che unisce l’Italia, che in questi giorni ha festeggiato l’ottavo numero.

I socialisti, dal 1892 a oggi: una storia che prosegue da oltre cent’anni, non potevano non attrarre l’attenzione del diciannovenne Benedetto Craxi, detto Bettino, primogenito dell’avvocato milanese Vittorio Craxi. Il Partito Socialista è aderente all’Internazionale Socialista e al Partito del Socialismo europeo essendo Bettino Craxi uno dei padri fondatori. Bettino Craxi nel 1953 entrò nella Federazione milanese del PSI e, quattro anni dopo, venne eletto nel Comitato Centrale del Partito. Vittorio Lussana in questo libro-documento ci fa conoscere l’uomo Craxi con tutti i suoi pregi e tutti i suoi difetti. La ripartizione del libro in 12 passi essenziali, più uno di introduzione, non è altro che una rimembranza spirituale di 12 persone radunate intorno ad una tavola dove il piatto principe è rappresentato dalla nostra bella e bistrattata Italia. Un’ultima cena dove il paese del sole sarebbe, di lì a poco, stato immolato all’incompetenza delle nuove galoppanti istituzioni italiane che avrebbero dato all’imprenditoria la possibilità di gestire financo la politica di uno Stato, il nostro. È sintomatica di un disagio comportamentale la frase tratta dal Depeche Mode – Try walking in my shoes – “*Non sono alla ricerca di un’assoluzione o di un perdono per tutto ciò che ho fatto, ma prima di giungere a qualsiasi conclusione provate voi a camminare nelle mie scarpe: inciampate nelle mie impronte...*”.

Successi e Sconfitte, Politica Interna, Politica Estera, Sigonella, Gheddafi, Ben Ali, Lo scontro con De Mita, La relazione all'ONU, L'unità socialista, Il CAF, Mani Pulite, L'intervento dell'On. Bettino Craxi alla Camera dei Deputati, rappresentano i passi essenziali di un politico italiano che ha scelto l'esilio contro l'ignominia di pochi che non avevano e non hanno nulla a che fare con la Politica: *“Non è tutto oro, quello che luccica: col tempo scopriremo che quel giudice di cui si sente tanto parlare è tutt'altro che l'eroe che crede la gente”*.

“Grazie, Bettino” il libro-documento di Vittorio Lussana che ogni politico dovrebbe avere sul comodino, per consultarlo prima di dormire!

Per **L'UNICO**, Giuseppe Lorin, www.l'unico.eu